

SARÒ LIBERO ANCORA

1955-1958

se pur dovesse lottare per centomila anni e non riuscisse a mirare la beltà dell'Amico, non dovrebbe esitare...

Bahá'u'lláh

DESIDERIO DI BELLEZZA

Asmara, 5 luglio 1955

Fervore d'idee
s'agita nel cuore
desiderio di bellezza
armonia perfezione.

SOLO IO NON RIPOSO

Asmara, agosto 1955

*Dormono le cime dei monti
e le vallate intorno,
i declivi e i burroni...*

Alcmane

Quando alta nel cielo
brilla la luna sorridendo
nel pallido volto tutto
è calmo e sereno nel mondo.
Dolcemente cullato dal sonno
si ristora ogni vivente
dalle fatiche del giorno.
Solo io sono desto
solo io non riposo:
un affanno opprime
il mio cuore un travaglio
mi nega il riposo.

IL SILENZIO DELL'INFINITO

Asmara, 28 settembre 1955

Vorrei affondare
nel silenzio dell'infinito
immergermi nelle acque
limpide e pure
del suo fiume perenne
dove regna l'oblio
delle cose del mondo
dove tacciono alfine
le passioni terrene
dove sono spenti
i fuochi più accesi
dove tutto si perde
nel nulla sublime.

L'AZZURRO DEL CIELO

Asmara, 28 settembre 1955

Cancellarsi dal mondo
come di giorno le stelle
dall'azzurro del cielo.

RISPLENDE

Asmara, 11 novembre 1955

*... finché ci sarà il sole, da esso
irradierà ogni splendore.*

Plotino

Il sole risplende nel cielo
la luce ne sgorga come
acqua da fonte sorgiva
e con la luce il calore
e con il calore la vita.

Così Egli risplende nel tutto
il bene s'irradia da Lui
come la luce dal sole
e con il bene l'amore
e con l'amore la vita.

INCALZANO LE GENERAZIONI

Asmara, dicembre 1955

Onde del mare che incessanti
e diverse sulla riva si susseguono
al sopravvenir della tempesta,
nella vita incalzano le generazioni.

ANELITO. I

Asmara, dicembre 1955

Anelo la luce

dei raggi del sole
saziarmi

con fiamme divine
abbagliarmi

dal mondo terreno
fuggire

sulla vetta d'un monte
salire

nei cieli del sempre
volare

ove si beino
gli occhi di luce

le orecchie
di perfetta armonia

le nari
di eterno profumo.

FOGLIE MORTE

Asmara, 15 marzo 1956

Quando s'accendono
le tremule stelle
e la luce s'attenua
e l'ombra s'allungano
e sfumano nel crepuscolo
bruno, sopravvengono
ricordi e malinconie.

Nei giardini gli amanti
allacciati sussurrano
parole d'amore.
Attorno le foglie
spazzate dal vento
ai loro passi bisbigliano
in tenue fruscio:

– Oggi il vento ci disperde,
ieri nel sole abbiamo vissuto.
Oggi stiamo morendo
come tutto nel mondo,
ieri il sole ha brillato
anche per noi.

ALLA VITA

Asmara, 1° aprile 1956

Vita, sei tu bella?

Delle bellezze tue
ancora non ho
alcuna goduta.

Vita, sarai
sempre questa?
È sogno e illusione
ciò che nella mente
illanguidita mi fingo?

Anche gli altri
colgon le poche gioie
che io colgo da te?

Generoso Signore,
cosa di più
mi potevi donare?

Io, stolto, ad altro
di ciò che Tu vuoi
volgo i pensieri
e i desideri miei.

Non so usare
i tuoi doni e le cose
godere del mondo.

Vapori mortiferi
folli pensieri
sorgon nel petto
e non so controllare
quel cieco impulso
quell'ingrato volere.

L'adolescenza
tormentata, si dice,
è preludio di giorni
attivi e fecondi.

Solo per questo
t'accetto, mia vita,
solo per questo
sopporto il tuo morso.

Fra breve mi schiuderai
le larghe tue sale:
che siano ampie,
dorate, lucenti,
come le aspetto.

PIOGGIA. I

Asmara, 6 giugno 1956

Piove

La pioggia
feconderà
la terra

E Tu pietoso
feconderai
il mio cuore?

ABBAGLIATO

Asmara, 17 giugno 1956

Sono solo
nel buio
che mi avvolge,
nel buio
che mi raggela,
nel buio
che mi raggruma
il sangue nel cuore
di pietra.

E la luce
quando scintilla
è sempre troppa
ai miei occhi
e mi abbaglia
e ricado
nell'oscurità.

IL SEME. I

Asmara, 21 giugno 1956

Sento
una forza arcana
nel cuore sorgermi
come un seme
che sta per schiudersi
come uno stelo
che lotta per innalzarsi
fino alla luce.

L'ALGA

Asmara, 22 giugno 1956

Fluttua talvolta
come alga il volere
su acque di mare
da onde e correnti
agitate.

RESPINTO

Sembel (Eritrea), 24 giugno 1956

Sento il dolore
di una preghiera
senza risposta.
Invano cerco
di schiudere il cuore
invano invoco
il suo nome.
La mia voce
ritorna respinta
da inamovibile
monte di ghiaccio.

ABITUATI

Asmara, 25 giugno 1956

Ma tu, Catullo, ostinato, resisti.

Catullo

Abituati
è come è
è come doveva
pur se non è
come volevi.

IL SUO SOFFIO

Asmara, 25 giugno 1956

*Tu non avrai mai pace, se non rinunciando a te stesso
e volgendoti verso di Me...*

Bahá'u'lláh

Vorrei abbandonarmi
come i granelli di sabbia
s'abbandonano al gioco
dell'onde come le foglie
degli alberi s'abbandonano
alle volute del vento. Vorrei
abbandonarmi al suo soffio
mi condurrebbe infine
nelle plaghe della felicità.

PIOGGIA. II

Asmara, 25 giugno 1956

Cade ora la pioggia
sulle speranze
di una giornata di sole.

ETERNITÀ

Asmara, 25 giugno 1956

*Perché Tu... non puoi esser visto in nessun altro luogo
che laddove l'impossibilità s'incontra con me e mi
fronteggia.*

Nicolò Cusano

Eternità
 mi sfiori
 inaspettata
 inaspettata
spazi dinanzi
 allo sguardo
 mi ghermisci
 e mi trascini
 in un giro
 così veloce
che è stasi
 in un gelo
 che è caldo
 in un buio
 che è luce
 in un dolore
che è felicità.

COME FRAGILE TELA DI RAGNO

Asmara, 26 giugno 1956

Spingi lo sguardo
nelle insondabili
profondità della vita.

Se guardi avanti
è buio è buio
anche indietro.

La luce che ti legava
alla felicità s'è spezzata
come fragile tela di ragno.

INDIFFERENTE

Asmara, 2 luglio 1956

Il nero del cuore
mio spiccava
in rosso fuoco.

A vampe
m'avvolgeva.
Ma era spento

il mio cuore
nero nel rosso
della sua passione

PIOGGIA. III

Asmara, 9 luglio 1956

Cadi pioggia
cadi dalle nuvole
grigie cineree
cadi sulla terra
tutti t'aspettano
anch'io t'aspetto.

FRA LE SPERANZE

Asmara, 4 agosto 1956

Forse posso librarmi
sopra l'amaro fango?

Forse posso volare
sopra il vapore acceso?

Indugio in forse
fra le speranze.

BRAMO

Asmara, 4 agosto 1956

Bramo la carezza
che brucia l'abbraccio
che avvinghia l'amore
che avvampa. Il cuore
mio schiuderò a chi
questo mi saprà dare
a chi saprà ardere
l'anima mia
o la mia carne.

PENSIERI

Asmara, 5 agosto 1956

Talvolta penso
e nel pensiero mi dilago
e del pensiero mi ricopro
come un campo di erba
come uno stelo del fiore.

LA SUBLIMITÀ DEL SILENZIO

Asmara, 5 agosto 1956

Nella sublimità del silenzio
l'anima mia si dilaga
come la vista nell'oscurità.

PACE DELL'INFINITO

Asmara, 8 agosto 1956

Pace dell'infinito
pace di chi non è
chi non è non soffre.

ANELITO. II

Asmara, 8 agosto 1956

Potessi trovarti.
Ti cerco, non so
dove sei. Ti amo,
non so chi sei.
Potessi svelarti
di fronte allo sguardo
come un sol che sorge
e come il sol che sorge
illuminarmi della tua luce.

FUSCELLO

Asmara, 8 agosto 1956

Alle emozioni
m'abbandono
come un fucello
alla piena del fiume.

SARÒ LIBERO ANCORA

Asmara, 12 agosto 1956

Azzurro cielo
che dilaghi infinito
dinanzi allo sguardo

Vorrei imprigionarti
nelle pupille
e qui tenerti
per sempre

Vorrei librami
nei tuoi sconfinati spazi
per godere nel volo
l'ebbrezza della libertà

Azzurro cielo
aspettami sono
ora in catene ma
sarò libero ancora.

SOSPIRI D'AMORE

Massaua, 3 dicembre 1956

Vento che spiri dal mare
esalando gli odori dell'onde

Mi avvolgi nelle ampie
tue braccia e mi sospingi
lontano assieme alle foglie
seccate dal sole

Il sole ha inaridito
anche il mio cuore
e l'ha chiuso alla gioia

Ma tu ora mi porti
sospiri d'amore.

MARINA. I

Massaua, 3 dicembre 1956

A Massaua

Cieli incantati
trapunti di stelle

acque rosate
dal sole sorgente

onde argentate
dalla luna nel cielo

morbide voci
del mare contro la rena

arcani disegni
di nubi d'avorio

solcate da rondini in volo
sul far della sera.

MARINA. II

Massaua, 3 dicembre 1956

A Massaua

È pace
nel cielo
azzurro e di perla.

È pace
nel mare
appena increspato.

È pace
nell'Isola Verde* fra le mangrovie
adagiate in mezzo alle dune.

È pace
nell'aria che lieve
si muove sull'acque.

I tenui colori
ispirano
pace.

I suoni sommessi
bisbigliano
pace.

Pace
sussurra la prima stella
palpitando sull'orizzonte.

Pace
mi dicono anche i gabbiani
che dormono là sulla rena.

COME COMETE

Massaua, 13 dicembre 1956

Come comete nel cielo
voi oggi brillate
sul mio cammino. Vi ho
compagni d'un breve
viaggio ma presto
vi perderò. Le nostre
vite si divideranno
gli affetti impallidiranno
forse nemmeno il ricordo
nei cuori più rimarrà.

INUTILE AFFETTO

Massaua, 13 dicembre 1956

Una tenerezza struggente
quando ti guardo
colma il mio cuore
un desiderio di allontanare
da te quei dolori
che certo la vita
ti procurerà.

In un attimo soffro
tutto quello che
tu soffrirai. A nulla
vale il mio affetto
anche tu dovrai piangere
come tutti nel mondo,
sebbene il mio amore
per te vorrebbe solo felicità.

ALLA FINE

Massaua, 15 dicembre 1956

Forse solo alla fine
potrò dire
sono me stesso.

COME ONDE DEL MARE

Asmara, 4 aprile 1957

*Nello stesso fiume... non si può due volte entrare, né,
essenza mortale, due volte coglierla...*

Eraclito

Onde del mare
tutto come voi
nasce si muta
si distrugge. Resta
ben poco di ciò
che fugge, poco
facciamo di quel che
non ci è dato fare.
Sfioriamo le vesti
della felicità senza
vederla. Un sorriso
c'incanta ci accende
s'allontana svanisce
ogni passione. Oggi
si crede di non poter
dimenticare, domani
perfino il ricordo
si terrà lontano fonte
di tristezza e di rimpianto.

MALINCONIA

Massaua, 8 aprile 1957

Malinconia
mi rasserena
il tuo ritorno.
M'annuncia
il prosciugarsi
di passioni ingrato
il rinverdirsi
dei miei nuovi campi.

CIECO NEL BUIO

Asmara, 19 giugno 1957

Non s'arresta
il fremito del cuore
non si sazia
la sua sete.

Qualcosa in me
si rivolge
e mi dilania.

Sospiri di fuoco
bruciano il petto
estenuanti languori
sciolgon le membra.

Sono cieco nel buio
ma ho visto la luce
e solo alla luce anelo.

IMPOTENZA

Asmara, 19 giugno 1957

Vertiginosamente cado
nell'impotenza. Sprazzi
di luce azzurra fluiscono
mi lambiscono assopito
in essi m'immergo
e mi distendo. Poi
sfuggono e feriscono
il cuore. Mi tormentano
i pruni e gli strali*
dell'impotenza.

CONFUSO RICORDO

Asmara, 19 giugno 1957

Sarai tu pure un ricordo
confuso con altri ricordi
la gioia che oggi mi dai
diverrà piaga dolente
sarò ancora solo.

SEI SVANITA

Asmara, 20 giugno 1957

Domani volerai
via come in sogno
di te rimarrà solo
il ricordo. Svanirai
a poco a poco
dallo sguardo le forme
dal cuore la sensazione
di te. Sei apparsa
m'hai sorriso
poi sei svanita.

SONNO

Asmara, luglio 1957

Sonno

sonno inerme
sonno ansioso
sonno tormentante.

Nel sonno mi tradisco
con quei pensieri folli
che vorrei dimenticare.

Dopo

l'angoscia mi stringe
l'angoscia usata
di quei pensieri folli

che vorrei dimenticare
No, vorrei annientare.

NULLA SE NON DOLORE

Asmara, 6 luglio 1957

Nulla
se non dolore

nulla
se non oblio

nulla
in me sento di bene.

LA MANO STANCA

Asmara, 6 luglio 1957

Inutile voler dire
l'ineffabile

La mano stanca
s'abbandona

Illanguidisce
la mente

Il cuore gonfio
non si può sfogare.

PIOGGIA. IV

Asmara, 10 luglio 1957

Piove acqua pura
con rumor celeste
pioggia purificatrice.

NON C'È VIA DI RITORNO

Asmara, 19 luglio 1957

«Fanciullezza, fanciullezza che mi lasci, dove vai?».
«Non tornerò più da te, mai più ritornerò».

Saffo

Bambino godevo
la pace d'un sonno
senza sogni.
Restavo in un porto
sicuro baluardo
al mio intimo cuore.

S'è allontanata ormai
la dolcezza del riposo.
Sospinto dall'ansia
di sapere, e ancora
che cosa non so,
ho abbandonato
il mio porto sicuro.

Ora cieco, brancolante
percorro le strade del mondo.
E non c'è via di ritorno.

COME QUANDO TU ERI

Asmara, 4 agosto 1957

A lungo ho pensato
cullandomi
in sogni di follia.

Fuori la carezza
del vento profumato
di pioggia lontana
ha liberato il mio cuore.

Il tormento è scomparso.

Come quando tu eri
la gioia m'ha sfiorato.

In quell'attimo
fosti con me.

SOGNO. I

Asmara, 4 agosto 1957

E attorno a me
danzarono gli Angeli
e nel petto s'accese
una luce divina
e una fiamma m'avvolse
fiamma d'Amore.

Il vento soffiava
il sole splendeva
sullo sguardo acceso
e mi alzavo nel cielo
e godevo della grazia
del sole.

La gioia dilagava
nel cuore il volto
s'apriva al sorriso
le mani erano forti.

Ero felice.

ATTESA. I

Asmara, settembre 1957

Attesa
lunga attesa
eterna attesa
nel dubbio
nell'incertezza.

HO VISTO UN SOLE*

Asmara, settembre 1957

Ho visto un sole
un sole ha brillato
oggi per me.

SEI TU...

Asmara, settembre 1957

Sei Tu
Te io cercavo
ora risplendi
sei vero?

IL CUORE DA LUNGI SILENTE

Asmara, settembre 1957

*Proclamate a tutti i figli della certezza che nei reami
della santità, nei pressi del celestiale paradiso, è
apparso un nuovo giardino...*

Bahá'u'lláh

La mente
ingombra di idee
si ribella

L'orgoglio
grida nel petto

Ma il cuore
da lungi silente
sussurra
dolci melodie
e canti d'amore.

COME VENTO CALDO

Padova, ottobre 1957

Come vento caldo
mi hai avvolto
e ravvivato
avvicinando
il mio cuore.

SCORRE ACQUA PURA

Padova, novembre 1957

*Ero come estinto e Tu mi hai vivificato con l'acqua
della vita.*

Bahá'u'lláh

Disciogliersi lento
come del ghiaccio
e delle nevi sui monti
alla carezza di primavera
tutto ora si scioglie.

Scorre acqua pura
con rumor celeste
balsamo vivificatore
sulle dolorose piaghe
d'insensate battaglie.

TUTTI SONO TUOI FIGLI

Asmara, dicembre 1957

È la Verità

la vedo come
vedo il sole

la sento come
sento il vento.

Sole divino ridi
risplendi sul mondo

Tutti sono Tuoi figli

GIUNGO LE MANI ALLE TUE

Asmara, gennaio 1958

*...e conferisci a chi Tu desideri l'onore di riconoscere
il Tuo Più Antico Nome.*

Bahá'u'lláh

In Te
vedo me stesso

Con Te
la vita continua

Giungo
le mani alle Tue

Per Te
accetto d'essere.

UN RAGGIO DELLA TUA LUCE

Asmara, febbraio 1958

Un raggio della Tua luce
è giunto fino al mio cuore
e qui lo racchiudo.

Non sfuggirà pegno
del Tuo amore risposta
alle mie preghiere.

Qui rimarrà
il Tuo raggio di luce
per sempre.

NEL MIO CUORE PER SEMPRE

Asmara, 14 marzo 1958

*E vedranno la sua faccia e il suo nome sarà sopra le lor
fronti.*

Apocalisse

Sono Tuo
mio Signore

L'anima mia
ignuda a Te
si presenta

Scrivi il Tuo Nome
sulla mia fronte
di neve

Incidi la Tua
Parola vivente
nel mio cuore

Per sempre.

NELLE TUE MANI

Asmara, 15 marzo 1958

Nulla finalmente
nulla oggi mi sento
giunco piegato
dal vento fuscello
sballottato dall'onde
nulla io sono
nelle tue mani
Signore.

NOTE

- VI Gli angeli sono liberi...: Rûmî, *Kullîyyât* II, ghazal 918, verso 9669 (traduzione dell'autore).
- 1.1 se pur dovesse...: SV 15, par. 7.
- 1.3 Solo io non riposo
Dormono le cime...: Alcmane, in *Lirici greci* 122-3, versi 1-3.
- 1.5 Risplende
...finché ci sarà il sole...: Plotino, *Enneadi* II, 3, 18, 20.
- 1.8 Alla vita
le larghe tue sale...: vedi "Andiamo ad esplorare assieme" 9.4; "Ode alla vita" 14.18-20, versi 5-6.
- 1.12 Abituati
Ma tu, Catullo...: Catullo, *Catulli Veronensis Carmina*, «At tu, Catulle, destinatus obdura» 8, 19.
- 1.13 Il suo soffio
Tu non avrai...: PCA, n. 8.
- 1.14 Eternità
Perché Tu...: Cusano, *De visione Dei*, cap. IX, p. 34, § 36, l. 7; in Happold 341.
- 1.23 Marina. II
L'isola verde: a meno di un miglio a sud di Massaua si trova un isolotto madreporico coperto da una fitta vegetazione di mangrovie. È l'isola di Sheik Said, che gli italiani hanno chiamata Isola Verde.

- 1.25 Come onde del mare
Nello stesso fiume...: Eraclito, *Raccolta* 53
- 1.27 Impotenza
I pruni e gli strali: vedi Shakespeare, *Amleto*, atto III, scena I.
- 1.31 Non c'è via di ritorno
Fanciullezza...: Saffo, in *Lirici greci* 56-7.
- 1.34 Ho visto un sole
Questa poesia e le seguenti sono state scritte nei giorni dell'incontro con Bahá'u'lláh e dell'ingresso nella comunità bahá'í.
- 1.35 Il cuore da lungi silente
Proclama...: PCP, n. 18.
- 1.36 Scorre acqua pura
Ero come estinto... : PM 229, sez. CLXXIII, par. 1.
- 1.37 Giungo le mani alle tue
...e conferisci...: PM 82, sez. LIX, par. 1.
- 1.39 Nel mio cuore per sempre
E vedranno...: Apocalisse XXII, 4 (Diodati, 1603).

INDICE

Desiderio di bellezza	1.3
Solo io non riposo	1.3
Il silenzio dell'infinito	1.4
L'azzurro del cielo	1.4
Risplende	1.5
Incalzano le generazioni	1.5
Anelito. I	1.6
Foglie morte	1.7
Alla vita	1.8
Pioggia. I	1.10
Abbagliato	1.10
Il seme. I	1.11
L'alga	1.11
Respinto	1.12
Abituati	1.12
Il suo soffio	1.13
Pioggia. II	1.13
Eternità	1.14
Come fragile tela di ragno	1.15
Indifferente	1.16
Pioggia. III	1.16
Fra le speranze	1.17
Bramo	1.17
Pensieri	1.18
La sublimità del silenzio	1.18
Pace dell'infinito	1.19
Anelito. II	1.19
Fuscello	1.19
Sarò libero ancora	1.20
Sospiri d'amore	1.21
Marina. I	1.22
Marina. II	1.23
Come comete	1.24
Inutile affetto	1.24

Alla fine	1.25
Come onde del mare	1.25
Malinconia	1.26
Cieco nel buio	1.26
Impotenza	1.27
Confuso ricordo	1.28
Sei svanita	1.28
Sonno	1.29
Nulla se non dolore	1.30
La mano stanca	1.30
Pioggia. IV	1.31
Non c'è via di ritorno	1.31
Come quando tu eri	1.32
Sogno. I	1.33
Attesa. I	1.34
Ho visto un sole	1.34
Sei Tu...	1.34
Il cuore da lungi silente	1.35
Come vento caldo	1.36
Scorre acqua pura	1.36
Tutti sono tuoi figli	1.37
Giungo le mani alle tue	1.37
Un raggio della tua luce	1.38
Nel mio cuore per sempre	1.39
Nelle tue mani	1.40